

PESCARA: RIGENERAZIONE URBANA VIA MILANO E “BOSCO ITINERANTE”, CITTA’ “PIU’ VERDE E SOSTENIBILE”

19 Novembre 2025



Stato Attuale



Stato di progetto

Vista di via Milano nei pressi dell'intersezione con via Trieste



PESCARA – “Contrastare le isole di calore e rendere Pescara una città più verde e più sostenibile”.

Con questo obiettivo, questa mattina, nella sala Giunta del Comune di Pescara, è stato presentato il progetto di microrigenerazione urbana dedicato a via Milano, sviluppato dal settore Verde del Comune di Pescara.

All'incontro con la stampa hanno partecipato l'assessore al Verde, Cristian Orta, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Valeria Toppetti, la dirigente del settore Ambiente, Emilia Fino, il responsabile del servizio Valorizzazione del verde, Mario Caudillo e il coordinatore del progetto, Timothy D. Brownlee, architetto del gruppo U-Space srl.

L'opera, già approvata dalla Giunta comunale e dal valore di circa un milione di euro – viene ricordato in una nota -, rappresenta il primo intervento di una serie di progetti che prenderanno forma nei prossimi anni.

Uno studio condotto dall'Università di Camerino ha infatti evidenziato come l'area di via Milano – insieme ad altre zone della città – sia particolarmente esposta al rischio di temperature estreme che, entro il 2030, potrebbero arrivare a superare la soglia percepita dei 48 gradi.

In questa prospettiva nasce il progetto di depavimentazione e rigenerazione del patrimonio verde urbano su via Milano, nel tratto compreso tra via Ravenna e via Emilia, con una previsione di conclusione lavori entro il 2026.

L'intervento prevede la riduzione della carreggiata stradale, affinché la strada diventi un luogo in cui le auto siano ospiti e non padrone, restituendo centralità al verde urbano.

L'area verrà trasformata con vegetazione lussureggiante, nuovi percorsi pedonali, zone d'incontro e spazi pubblici che collegheranno direttamente l'Istituto Comprensivo 4, presente nel tratto finale di via Milano, con le aree verdi circostanti.

Nella parte compresa tra via Ravenna e via Trieste, il progetto punta a incrementare significativamente la presenza di verde rispetto alla situazione attuale, con nuova pavimentazione e un approccio complessivo orientato alla sostenibilità. Saranno impiegati materiali permeabili, creando una vera e propria "superficie spugna" in grado di gestire in modo efficace gli eventi climatici estremi e le precipitazioni intense.

Le pendenze saranno studiate per favorire il convogliamento dell'acqua verso dispositivi vegetali capaci di assorbire grandi quantità di meteoriche. La vegetazione sarà selezionata con criteri funzionali e didattici: alberi ad alto fusto in grado di creare ombra e mitigare le alte temperature grazie al principio dell'evapotraspirazione; arbusti e piante basse per caratterizzare le aree centrali delle aiuole; un sistema di targhette informative, pensate come supporto educativo per studenti e cittadini.

Contestualmente ai lavori di via Milano partirà anche un "bosco itinerante".

Si tratta di un unico bosco costituito da circa 50 piante contenuti in alcuni vasconi, che verrà allestito a Piazza della Rinascita e poi spostato nella piazza antistante la stazione di Porta Nuova. Resterà in quei luoghi per circa 15 giorni, per dimostrare come la presenza degli alberi generano un microclima e tutto sarà misurato con dei sensori fisici dell'Università di Fisica di Camerino.

Mentre avverrà questa raccolta dati, si svilupperanno dei convegni per una divulgazione sia di carattere amministrativo, sia di carattere scientifico, anche con animazioni e altro, che mobilitano la città a essere chiamata in causa a questa rigenerazione urbana. Poi queste piante, terminato questo periodo itinerante, saranno collocate nel reticolo verde tra Via Milano e Corso Umberto e ci resteranno per 10-15 anni, attraverso tecnica di inserimento del verde a basso impatto, per poi essere tolte dai vasconi ed essere messe a dimora in altri terreni. Ma per 15 anni resteranno in centro città per portare benefici ambientali alla città.

"Il progetto – dichiara il sindaco Carlo Masci – si propone non solo come intervento urbanistico, ma anche come volano di sensibilizzazione e crescita culturale, offrendo agli studenti e ai cittadini un nuovo modo di vivere e conoscere la natura in città. Stiamo investendo cifre importanti sul verde, cosa mai avvenuta per la città di Pescara, segno concreto di quanto questa amministrazione tenga a questo tema. Tra questo lavoro di via Milano e i restanti interventi ambientali a Pescara, c'è una cifra imponente di investimento che ammonta a circa 4 milioni di euro".

"Opere di questo genere – conclude il primo cittadino – sono fondamentali per il futuro e servono a far entrare nell'ottica che servono più zone con natura rigogliosa che macchine".